

# Ecco i raid che distruggono la laguna

Decine di barche e motoscafi tra le isole la domenica pomeriggio: limiti infranti, rifiuti, nessun controllo

Sant'Erasmus, Vignole e Lazzaretto Nuovo sono solo alcune delle isole inserite negli itinerari naturalistici. Ma la laguna Nord si è, da tempo, trasformata in un Far West.

Domenica pomeriggio, ore 16, Sant'Erasmus tra Chiesa, Capannone e Punto Vela. Bastano pochi minuti per avere il quadro della situazione. Molte decine di natanti, imbarcazioni da diporto e da lavoro, taxi e gran turismo, transitano nei canali circostanti senza rispettare i limiti di velocità. Nei tratti di canale si dovrebbe andare, come recitano i cartelli, a 5-7-11 chilometri orari. Nessuno rispetta la segnaletica. Tra schiamazzi, musica a tutto volume e motori accesi anche se le barche sono ferme, si alza in volo un airone che non può più sostare su una piccola barena. C'è moto ondoso. Verso San Francesco del Deserto, stesso scenario. Veneziani, lidensi, muranesi, buranelli, pellestrinotti, chioggiotti, "foresti" viaggiano per i canali e tra le barene ad alta velocità. Le forze dell'ordine non ci sono. Nella laguna nord regna l'anarchia, grosse imbarcazioni sorpassano barchini con motori a 15 cavalli. C'è anche chi azzarda veri e propri rally su tre corsie. Argini e sponde delle "barene" sono costantemente battuti dalle onde che causano smottamenti e nuove spaccature. Le protezioni con pali di legno, laddove sono state poste, sono in certi tratti divelte e distrutte. La flora e la fauna, tipiche delle aree umide Alto Adriatiche, vengono minacciate perché esposte ai rischi derivanti dall'erosione causata dalle maree come anche dal progressivo aumento del traffico acquatico, dato il passaggio incessante di imbarcazioni di ogni tipo e del conseguente moto ondoso.

Ore 20, altro scenario. La laguna sembra deserta ma ci sono lungo le rive delle isole alcuni souvenir. Si tratta dei rifiuti abbandonati, di sacchetti neri dell'immondizia, di un ombrellone da spiaggia dimenticato, di bottigliette di vetro e lattine. È questa l'ora in cui arrivano i pescatori abusivi e i "vongolari" che praticano la pesca nei canali con sistemi meccanici illegali e distruttivi. Nessun rispetto per questa laguna.

Foto: M. Basso - Contrasto / Contrasto / Contrasto  
di **Federica Repetto**

